

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO

Provincia di Vicenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. PAOLO ROSSI

Indice

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	8
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	15
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione...	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	21
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21
Contributi per permesso di costruire	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici	25
Spese correnti	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	28
Spese di rappresentanza	29
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	29
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)	29
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	29
Spese in conto capitale	29
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	34
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio	34
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	34
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	36
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	36
CONTO ECONOMICO	37
STATO PATRIMONIALE	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	41
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	41

CONCLUSIONI	41
-------------------	----

Comune di Torri di Quartesolo

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 18-04-2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Torri di Quartesolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Rossi , *revisore nominato* con delibera dell'organo consiliare n. 44 del 18.06.2015;

- ♦ ricevuta in data 13.04.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 55 del 03.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si

riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - copia delibera C.C. N. 43 DEL 27/07/2017 "Verifica equilibri di bilancio esercizio 2017 – art. 193 D. Lgs. 267/2000;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 18.07.1996 e modificato con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 29/01/2013.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di

- competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 28.07.2016, con delibera n. 43;
 - che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 72 del 28/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3323 reversali e n. 3865 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- nel corso del 2017, si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria per una somma complessiva di € 3.494.542,07. Tale somma, nel rispetto del limite fissato dall'art. 222 del T.U.EE.LL., è stata utilizzata per momentanee carenze di liquidità secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, parere n. 23/SEZAUT/2014/QMIG del 15.09.2014, e secondo quanto disposto dal punto 3.26 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011) e dagli artt. 164, 168, 183 e 185 del T.U.EE.LL.)
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

Fondo di cassa 1° gennaio			401.200,21
Riscossioni	1.931.006,97	11.550.660,06	13.481.667,03
Pagamenti	1.695.242,91	11.586.083,87	13.281.326,78
Fondo di cassa al 31 dicembre			601.540,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			601.540,46
di cui per cassa vincolata			0

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	601.540,46
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.093.100,49	401.200,21	601.540,46
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	102	224
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	172.387,63	282.656,49
Utilizzo massimo dell'anticipazione	0,00	843.539,90	690.232,83
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	0,00	1.925.774,70	3.494.542,07
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	2.000,00	6.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 2.063.904,57.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un saldo positivo di euro 265.635,82 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	9.801.469,59	11.954.122,79	13.449.050,99
Impegni di competenza	meno	9.274.650,66	12.431.196,12	13.058.680,07
Saldo		526.818,93	- 477.073,33	390.370,92
quota di FPV applicata al bilancio	più	914.012,34	1.185.293,24	455.304,76
Impegni confluiti nel FPV	meno	1.420.075,23	455.304,76	580.039,86
saldo gestione di competenza		20.756,04	252.915,15	265.635,82

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	11.550.660,06
Pagamenti	(-)	11.586.083,87
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 35.423,81
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	455.304,76
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	580.039,86
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 124.735,10
Residui attivi	(+)	1.898.390,93
Residui passivi	(-)	1.472.596,20
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	425.794,73
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		265.635,82

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	265.635,82
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	45.000,00
Quota di disavanzo ripianata	-
SALDO	310.635,82

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	152.972,59
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.772.004,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.073.342,28
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	192.089,03
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	17.629,76
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	487.729,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		154.186,60
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	154.186,60

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	45.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	302.332,17
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.159.254,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	359.360,25
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	620.455,97
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	387.950,83
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	17.629,76
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		156.449,22

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
O) SALDO DI PARTE CORRENTE	(+)	154.186,60
Z) SALDO DI PARTE CAPITALE	(+)	156.449,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		310.635,82

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		154.186,60
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		154.186,60

Note per la compilazione delle tabelle:

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato	01/01/17	31/12/17
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	152.972,59	192.089,03
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	302.332,17	387.950,83
Totale	455.304,76	580.039,86

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	40.000,00	40.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	3.736,25	3.736,25
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	359.744,09	359.360,25
Totale	403.480,34	403.096,50

Per quanto riguarda le somme afferenti i mutui si registra una differenza tra somme accertate e somme pagate pari ad euro 383.84 per minore fatturazione spese.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate a destinazione specifica		
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	0,00	0,00

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ripetitive ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 1.472.108,47, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			401.200,21
RISCOSSIONI	1.931.006,97	11.550.660,06	13.481.667,03
PAGAMENTI	1.695.242,91	11.586.083,87	13.281.326,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			601.540,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			601.540,46
RESIDUI ATTIVI	1.362.165,10	1.898.390,93	3.260.556,03
RESIDUI PASSIVI	337.351,96	1.472.596,20	1.809.948,16
<i>Differenza</i>			1.450.607,87
<i>meno FPV per spese correnti</i>			192.089,03
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			387.950,83
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 20167 (A)			1.472.108,47

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	853.321,97	1.243.930,33	1.472.108,47
di cui:			
a) Parte accantonata	147.232,00	583.250,00	1.058.100,07
b) Parte vincolata	585.089,97	435.590,00	100.337,12
c) Parte destinata a investimenti	171.000,00	60.775,57	138.435,62
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	164.314,76	175.235,66

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	816.103,07
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	75.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	150.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	16.997,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.058.100,07

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	337,12
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
salvaguardia equilibri di bilancio	100.000,00
salvaguardia entrate di difficile esazione	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	100.337,12

La parte destinata agli investimenti deriva dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese nel corso dell'anno ed ammonta ad euro 138.435,62.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2017 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	-			-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				-	-
Debiti fuori bilancio				-	-
Estinzione anticipata di prestiti				-	-
Spesa in c/capitale	-	45.000,00		-	45.000,00
altro			-	-	-
Totale avanzo utilizzato	-	45.000,00	-	-	45.000,00

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui relativi agli anni precedenti ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	variazioni	da riportare
Residui attivi	3.353.608,52	1.931.006,97	- 60.436,45	1.362.165,10
Residui passivi	2.055.573,64	1.695.242,91	- 22.978,77	337.351,96

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Totale accertamenti di competenza	(+)	13.449.050,99
Totale impegni di competenza	(-)	13.058.680,07
SALDO GESTIONE COMPETENZA		390.370,92
Gestione FPV		
FPV in entrata 2017	(+)	455.304,76
FPV in uscita al 31/12/2017	(-)	580.039,86
SALDO GESTIONE FPV		- 124.735,10
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		-
Minori residui attivi riaccertati (-)		60.436,45
Minori residui passivi riaccertati (+)		22.978,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 37.457,68
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		390.370,92
SALDO GESTIONE FPV		- 124.735,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 37.457,68
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		45.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.198.930,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		1.472.108,47

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Contrariamente allo scorso anno l'Ente non si è avvalso del metodo di calcolo semplificato del FCDE.

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 816.103,07.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0,00 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.950,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.047,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.997,00

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 75.000, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e considerato congruo per le potenziali situazioni di criticità dell'Ente.

ALTRI FONDI SPESE E RISCHI FUTURI

Nell'avanzo di amministrazione è stata accantonata la somma di euro 150.000 per rinnovi contrattuali, e di euro 12.000 per diritti di rogito in relazione all'incertezza normativa causata da indirizzi contrastanti tra Sezioni della Corte dei Conti ed il Giudice del lavoro.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 163
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziato da debito	(+) 302
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 6.200
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 336
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) -
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) -
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 336
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.236
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 440
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 359
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 8.671
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7.073
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 192
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) -
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 7.265
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 620
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 388
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) -
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) -
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) -
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) -
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 1.008
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 359
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	8.632
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)	394
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) -
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) -
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) -
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	394

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	2.534.230,00	2.592.960,62	2.450.881,24
I.M.U. recupero evasione	0,00	119.780,96	194.670,99
I.C.I. recupero evasione	27.115,52	29.512,49	38.407,45
T.A.S.I.	808.314,01	12.181,07	11.865,83
T.A.S.I. attività di verifica e controllo			4.030,74
Addizionale I.R.P.E.F.	1.182.000,00	1.210.000,00	1.210.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	320.467,47	306.062,78	294.620,94
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	
5 per mille	0,00	0,00	
Altre imposte	33,16	6,39	
TOSAP	0,00	0,00	
TARI	1.250.630,00	1.270.677,00	1.200.000,00
T.I.A.	0,00	437,15	3.895,66
Rec.evasione TIA + Tassa racc.rifiuti	46.938,20	13.031,43	8.719,14
Tassa concorsi	0,00	0,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	
Fondo solidarietà comunale	414.812,45	754.134,31	782.737,43
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	
Totale entrate titolo 1	6.584.540,81	6.308.784,20	6.199.829,42

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i seguenti risultati:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	237.109,18	133.983,15	54,09%
Recupero evasione TARSU/TIA			100,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%
Totale	237.109,18	133.983,15	56,51%

In merito si osserva la difficoltà a riscuotere le somme accertate con aumento richieste di rateizzazione da parte dei contribuenti morosi; si evidenzia inoltre che è stato adeguatamente previsto il FCDE.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	973.377,57	100,00%
Residui riscossi nel 2017	133.599,38	13,73%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	42.043,10	4,32%
Residui (da residui) al 31/12/2017	797.735,09	81,96%
Residui della competenza		

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	140.395,10	183.325,76	234.062,93
Riscossione	140.395,01	167.778,38	234.062,93

Nel corso del 2017 non sono stati utilizzati i proventi derivanti da permessi di costruire per copertura di spese correnti.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con DPR 194/96)			
	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	63.781,31	137.445,07	110.308,56
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	56.435,79	37.726,11	66.145,33
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	82.836,16	57.012,01	89.239,34
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	33.170,90	14.368,90	5.074,00
Altri trasferimenti		0,00	0,00
Totale	236.224,16	246.552,09	270.767,23

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	632.896,18	439.905,57	341.497,11
Proventi dei beni dell'ente	445.049,92	117.574,62	406.327,94
Interessi su anticip.ni e crediti	98.640,94	112.719,93	90.011,05
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	258.266,25	306.188,99	398.352,62
Totale entrate extratributarie	1.434.853,29	976.389,11	1.236.188,72

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada						
	2015	FCDE *	2016	FCDE*	2017	FCDE*
accertamento	140.347,74	58.200,00	52.443,82	5.179,00	193.392,31	72.316,35
riscossione	77.644,36		48.303,64		150.874,03	
%riscossione	55,32	58.200,00	92,11	5.179,00	78,01	72.316,35
* di cui accantonamento al						

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	140.347,74	52.443,82	96.696,16
fondo svalutazione crediti corrispondente	58.200,00	5.179,00	36.158,18
quota parte di spesa da destinare al soggetto affidatario della riscossione	20.420,00	-	-
entrata netta	61.727,74	47.264,82	60.537,98
Somme di competenza Comune di Torri di Quartesolo accertate e vincolate	16.100,00	16.205,26	60.537,98
destinazione a spesa corrente vincolata	15.400,00	16.205,26	60.537,98
Perc. X Spesa Corrente	95,65%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	700,00	-	-
Perc. X Investimenti	4,35%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	205.004,06	62,93%
Residui riscossi nel 2017	60.713,26	29,62%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	68.292,56	33,31%
Residui della competenza	42.846,28	
Residui totali	111.138,84	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	352.511,99	100,00%
Residui riscossi nel 2017	351.703,40	99,77%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	278,59	0,08%
Residui (da residui) al 31/12/2017	530,00	0,15%
Residui della competenza	264.170,40	
Residui totali	264.700,40	

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale *(da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi)*.

	ENTRATA	SPESA	
--	---------	-------	--

SERVIZIO	CAP	PROVENTI	CAP	COSTI	% DI COPERTURA REALIZZATA	% DI COPERTURA PREVISTA
REFEZIONE SCOLASTICA	210	-	490	7.922,35	-	0
SERVIZI CIMITERIALI	240	55.356,50	610	-	147,24	46,31
	241	32.840,00	612	59.901,54		
ASILO NIDO	262	75.095,03	676	120.000,00	84,88	79,1
	123	26.756,19	677	-		
UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	255	84.897,18	700	128.774,00	36,33	40,06
			701	104.891,72		
ASSISTENZA DOMICILIARE	261	9.897,25	750	71.862,07	15,31	14,38
SERVIZIO TELESOCOORSO	266	1.101,64				
PASTI A DOMICILIO	263	17.758,04	751	36.000,00	49,33	37,5
INSERIMENTO IN COMUNITA', CENTRI DIURNI, CASE RIPOSO	270	1.746,00	679	161.099,57	0,92	0,00
			720	28.431,90		
SERVIZI EDUCATIVI ACCESSORI	264	110,69	500	33.145,37	4,25	0,00
	280	1.298,50				
TOTALE		305.558,52		752.028,52	40,63	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.861.568,55	1.862.272,09	703,54
102 imposte e tasse a carico ente	132.721,10	136.562,83	3.841,73
103 acquisto beni e servizi	4.298.676,60	4.122.357,32	-176.319,28
104 trasferimenti correnti	684.122,25	680.349,16	-3.773,09
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	63.895,81	58.054,43	-5.841,38
108 altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	20.454,02	21.315,43	861,41
110 altre spese correnti	103.951,73	192.431,02	88.479,29
TOTALE	7.165.390,06	7.073.342,28	-92.047,78

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio

e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 25586,14.;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.996.207,06.;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	2.234.384,19	1.862.272,09		
Spese macroaggregato 103	22.095,27	12.870,00		
Irap macroaggregato 102	149.218,33	118.899,56		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		161.967,59		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.405.697,79	2.156.009,24		
(-) Componenti escluse (B)	409.490,73	227.523,64		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.996.207,06	1.928.485,60		
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</i>				

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale

fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

In relazione ai vincoli posti dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, le somme impegnate nell'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2017	sforamento
Studi e consulenze	24.778,08	80,00%	4.955,62	1.905,00	3.050,62
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.650,00	80,00%	330,00	914,14	-584,14
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	0,00
Missioni	4.510,00	50,00%	2.255,00	1.000,00	1.255,00
Formazione	21.350,00	50,00%	10.675,00	10.115,80	559,20
	52.288,08		18.215,62	13.934,94	4.280,68

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 919,14 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Nessun incarico di tale natura è stato conferito nel 2016.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 58.054,43 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1.63%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,75 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue: nulla di rilievo.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui all'art.1, comma

138 della Legge n.228.del 24/12/2012.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese;

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,03%	0,78%	0,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.357.539,84	3.671.428,11	3.565.508,84
Nuovi prestiti (+)	0,00	133.264,69	359.744,09
Prestiti rimborsati (-)	-686.601,82	-237.287,43	-539.784,25
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-1.896,53	984,47
Totale fine anno	3.670.938,02	3.565.508,84	3.386.453,15
Nr. Abitanti al 31/12	11.809	11.685	11.684
Debito medio per abitante	310,86	305,14	289,84

(*) con riclassificazione ex D. Lgs. 118/2016

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	86.487,58	59.012,27	58.054,43
Quota capitale	686.601,82	470.996,21	487.729,82
Totale fine anno	773.089,40	530.008,48	545.784,25

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha utilizzato nel 2017, ai sensi del [decreto del MEF 7/8/2015](#) l'anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 i contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 40 del 15/03/18, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi negli anni 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 60.436,45

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 22.978,77

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi preceden	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I		120.477,00	172.430,50	42.584,71	221.175,78	241.067,10	1.127.402,78	1.925.137,87
di cui Tarsu/tari		84.946,72	54.319,37	42.584,71	73.378,08	104.940,16	98.244,21	458.413,25
di cui F.S.R o F.S.							24.262,50	24.262,50
Titolo II					5.295,00	13.658,97	34.559,81	53.513,78
di cui trasf. Stato						13.658,97	1.185,79	14.844,76
di cui trasf. Regione							21.034,14	21.034,14
Titolo III	426,00	1.112,50	46.957,68	9.133,00	30.887,88	24.503,43	344.037,19	457.057,68
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							13.498,83	13.498,83
di cui sanzioni CdS			41.426,18		26.866,38		42.846,28	111.138,84
Tot. Parte corrente	426,00	121.589,50	219.388,18	51.717,71	257.358,66	279.229,50	1.505.999,78	2.435.709,33
Titolo IV					69.268,28	350.769,48	32.232,06	452.269,82
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione					69.268,28	350.769,48	7.940,80	427.978,56
Titolo V							359.360,25	359.360,25
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	69.268,28	350.769,48	391.592,31	811.630,07
Titolo VI	1.612,21						383,84	1.996,05
Totale Attivi	2.038,21	121.589,50	219.388,18	51.717,71	326.626,94	629.998,98	1.897.975,93	3.249.335,45
PASSIVI								
Titolo I	33.777,00	22.000,00	22.000,00	62.000,00	62.303,95	100.470,73	1.204.461,72	1.507.013,40
Titolo II					14.240,44	10.598,17	184.656,81	209.495,42
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	33.777,00	22.000,00	22.000,00	62.000,00	76.544,39	111.068,90	1.389.118,53	1.716.508,82

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Nota informativa e crediti/debiti con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. J), del D. Lgs. 118/2011, è allegata al rendiconto la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Con deliberazione della Consiglio comunale n. 49 in data 28.09.2017 è stato approvato il bilancio consolidato per il 2016 con relativa individuazione del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento.

La verifica riguarda le partite contabili aperte alla data del 31.12.2017 con i seguenti enti strumentali e società partecipata:

Organismo partecipato	Tipologia organismo	Quota di partecipazione
Consiglio di bacino A.T.O. Bacchiglione	Ente strumentale partecipato	1,073%
Acque Vicentine spa	Società partecipata	1,175%
CIAT	Ente strumentale partecipato	3,19%
SIBET Acqua srl	Ente strumentale partecipato	29,20%
SIBET srl	Ente strumentale partecipato	29,59%
SORARIS spa	Società partecipata	6,25%
Banca Etica Scarl	Società partecipata	0,0035%

Si precisa che i dati delle società partecipate sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 in data 26/03/2016, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva quanto segue:

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni non quantificava neppure in via presunta risparmi conseguenti al piano di razionalizzazione, ma prevedeva delle ipotesi per pervenire alla estinzione mediante fusione con altra società di una delle partecipate (Sibet srl).

La problematica è stata esaminata dai comuni coinvolti in un'apposita riunione tenutasi il 21 marzo 2016, dalla quale sono scaturite le valutazioni riportate nella relazione, a firma del Sindaco, inviata alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto in data 29/03/2016 e pubblicata sul sito del Comune il 30/03/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28/09/2017 ha altresì approvato la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Nella stessa sono individuate le seguenti azioni:

- Soraris S.p.A. e Acque Vicentine S.p.A.: mantenimento senza interventi di razionalizzazione;
- Banca Popolare Etica: cessione della partecipazione in quanto non rientrante tra le finalità proprie dell'Ente;
- Sibet S.r.L. e Sibet acqua S.r.L.: si propone la fusione per incorporazione nel soggetto gestore del servizio idrico integrato.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31 ottobre 2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 20 ottobre 2017;

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2016	2017
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	7.553.700,84	7.745.922,80
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	7.879.554,47	8.366.264,51
Risultato della gestione		- 325.853,63	- 620.341,71
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-63.952,43	-58.089,99
	<i>proventi finanziari</i>	385,38	1,44
	<i>oneri finanziari</i>	64.337,81	58.091,43
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		
	<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa		- 389.806,06	- 678.431,70
E	<i>proventi straordinari</i>	98.712,81	259.523,18
E	<i>oneri straordinari</i>	49.775,88	139.162,00
Risultato prima delle imposte		- 340.869,13	- 558.070,52
	IRAP	125.427,47	126.168,80
Risultato d'esercizio		- 466.296,60	- 684.239,32

Il conto economico è stato riformulato sulla base dei nuovi principi contabili armonizzati.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
908.339,08	685.981,74	709.992,28

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	2016	Variazioni	2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00		31.381,24
Immobilizzazioni materiali	37.668.230,73	-172.239,74	37.495.990,99
Immobilizzazioni finanziarie	182.638,04	0,00	182.638,04
Totale immobilizzazioni	37.850.868,77	-172.239,74	37.710.010,27
Rimanenze			0,00
Crediti	3.006.335,30	-920.067,59	2.086.267,71
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	401.200,21	559.700,50	960.900,71
Totale attivo circolante	3.407.535,51	-360.367,09	3.047.168,42
Ratei e risconti	0,00	-19.364,17	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	41.258.404,28	-551.971,00	40.757.178,69
Passivo			
Patrimonio netto	28.925.409,30	-520.176,39	28.405.232,91
Fondo rischi e oneri			241.997,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	5.562.930,72	-373.753,21	5.189.177,51
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	6.770.064,26	150.707,01	6.920.771,27
Totale del passivo	41.258.404,28	-743.222,59	40.757.178,69
Conti d'ordine	302.332,17	302.332,17	387.950,83

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	12.855.808,24
riserve	16.233.663,99
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	- 684.239,32
totale patrimonio netto	28.405.232,91

Il risultato economico dell'esercizio precedente è stato depurato dalle riserve.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio con utilizzo di riserve.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	75.000,00
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	166.997,00
totale	241.997,00

Gli accantonamenti corrispondono a quanto accantonato nell'avanzo di amministrazione.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Non si rilevano irregolarità non sanate. Particolare attenzione dovrà essere posta, nel corso del 2017, al monitoraggio della cassa, al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione.

Si raccomanda altresì di porre la dovuta attenzione alla gestione ed all'incasso dei residui attivi, vista l'elevata quota di fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione.

Di conseguenza anche l'applicazione dell'avanzo dovrà seguire criteri di prudenza e dovrà essere correlato ad entrate effettivamente riscosse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 ritenendo congrua la destinazione dell'avanzo come proposta nelle sue varie componenti (quote accantonate, vincolate e destinate)

Li. 18.04.18

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ROSSI


